



Città di Cuneo

ASSESSORATO PER LA CULTURA
via Amedeo Rossi 4 - 12100 Cuneo
t. 0171.444.822 f. 0171.444825

Scrittorincittà, diario di venerdì 16 novembre

Scrittorincittà ha dato inizio alla terza giornata con una serie di incontri per le scuole. **Chiara Carminati** ha guidato i bambini tra le mille sfumature del bianco e del nero e tra le parole che costruiscono le poesie, insegnando che la poesia serve anche a conquistare se stessi, a trovare una parola nuova, a vedere che le cose davvero non sono tutte bianche o nere.

Fabrizio Silei ha preso spunto dalla sua infanzia, dalle sue avventure con i compagni di scuola e con i suoi amici per raccontare, entrando e uscendo dai suoi libri, cosa vuol dire crescere ed affrontare tutte quelle emozioni che ci danno fastidio, come l'invidia e la gelosia verso quelli che sembrano migliori, che è l'argomento del suo libro *Il pitone nel pallone*.

Luigi Dal Cin invece ha entusiasmato il piccolo pubblico con la sua travolgente simpatia, la sua straordinaria capacità di inventare storie e filastrocche in modo improvvisato e di entrare così in sintonia con il bambini. Lo scrittore è tanto coinvolgente da diventare come il pifferaio magico che attrae a sé i topolini per muoverli, farli sussultare, aiutarli a pensare, a inventare e lasciarli a bocca aperta. Ha regalato formule magiche per contrastare il ritardo a scuola o per capire se il vicino di banco è innamorato, storie inventate attorno alla signora incontrata stamattina al bar, racconti di cosa fa un editore quando riceve il manoscritto di uno scrittore.

I ragazzi delle medie invece sono rimasti intrappolati nelle rete di **Pierdomenico Baccalario**, che ha spiegato loro come nasce una storia, che emozioni ci stanno dentro mentre le si scrive e poi mentre si pensa al lettore che le leggerà, chi gli suggerisce i titoli, come si forma un personaggio raccontano ad esempio che il suo personaggio *Lo spacciatore di fumetti* è stato ideato dopo l'incontro con un ragazzo ungherese che ha raccontato del divieto di leggere fumetti nel periodo del Comunismo.

Nella sala ragazzi invece su una lavagna bianca hanno preso per mano e per voce di **Simone Frasca**: Doccino, Bruno lo Zozzo, il maiale Giovanni e molti altri personaggi e molte storie sollecitate dalla fantasia dell'autore e dei bambini.

Silvana Gandolfi con il suo amico immaginario in carne ed ossa **Francesco Mastrandrea** ha raccontato come a volte se ci si perde, con le gambe e con la testa, si raggiungono luoghi fantastici, come L'isola del tempo perso e in questi luoghi si scoprono storie, tesori, incredibili orizzonti e personaggi.

L'incontro previsto con Rita Borsellino, assente per motivi di salute, è stato sostituito da una conversazione con **Andrea Valente, Carlo Carzan e Francesco Mastrandrea** che hanno parlato di mafia e di tutte le esperienze per contrastarla e delle possibilità per costruire una cultura che ne sia libera. Durante l'incontro sono anche stati raccolti i biglietti che i ragazzi avevano scritto affinché siano appesi all'Albero Falcone, a Palermo.

Cosa dice un allenatore, l'allenatore della nazionale di pallavolo, durante il time-out, come si fa ad analizzare una sconfitta, se un bronzo sia una sconfitta o una vittoria, in che modo si scelgono i titolari di una squadra e molti altri sono stati gli spunti sviscerati da **Mauro Berruto**, che nella sala del CDT ha incontrato le scuole medie.

Nel frattempo presso il cinema Monviso **Michela Murgia** insieme ad un vivacissimo **Federico Taddia** è andata ricercando le radici della propria storia trasfigurandole in una vicenda che ci interroga sulla natura delle nostre convinzioni più profonde.

scrittorincittà

press@scrittorincitta.it - www.scrittorincitta.it



Città di Cuneo

ASSESSORATO PER LA CULTURA
via Amedeo Rossi 4 - 12100 Cuneo
t. 0171.444.822 f. 0171.444825

Momento ufficiale della giornata è stato l'incontro con gli scrittori segnalati Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo - Festival du Premier Roman de Chambéry-Savoie. Alcuni ragazzi delle scuole superiori cuneesi che fanno parte dei comitati di lettura hanno raccontato i libri di **Susanna Bissoli, Raphaëlle Riol, Carlo Repetti, Marco Presta** (in videoconferenza), **Francesco Pinto** e hanno avuto il privilegio di porre loro domande sui libri, sulle storie e sui molti temi che esse sollevano e permettono di analizzare.

A inizio pomeriggio, stupefacente è stato l'incontro tutto bolle di sapone con il matematico **Michele Emmer**: una grande bacinella gialla, strumenti strani per fare bolle di forme strane, un detersivo verde e grandi immagini di bolle proiettate sul muro. Questi sono stati gli ingredienti di un incontro che i bambini non dimenticheranno.

Poche cose aiutano l'uomo nel suo cammino come le grandi storie. Questo è da sempre il fascino e l'attrattiva che ci incolla alle pagine dei grandi libri e ce le fa scorrere tutte d'un fiato fino alla fine. **Edoardo Rialti** si è occupato proprio dei grandi libri e delle grandi storie che servono all'uomo e alla sua storia, con uno sguardo particolare verso le opere e gli autori anglo-americani di cui Rialti è lettore appassionato, traduttore e critico di autori classici.

Il programma poi nel corso del pomeriggio ha subito un'accelerazione.

Con **Fabrizio Silei**, i bambini hanno potuto divertirsi a costruire un cartone animato. Prima lo scrittore ha spiegato e mostrato come si taglia e piega il cartone, poi...via! forbici e cartoncini alla mano i piccoli artigiani si sono messi all'opera

E gli appassionati di libri hanno potuto ascoltare uno scrittore e un lettore di grandissima rilevanza. **Fernando Savater**, che ha raccontato i libri e gli autori che ha amato, raccontato quali sono gli ingredienti della buona letteratura e quali invece quelli che condannano certi libri a essere tanto noiosi quanto un catalogo

E poi anche indagato le motivazioni più ancestrali che ci fanno amare le storie da brivido prendendo spunto dalle favole terribili che ci leggono da bambini e che sono pedagogiche perché stimolano il nostro sistema immunitario verso le paure e verso eventi paurosi, ci insegnano che alla fine può esistere un lieto fine. Non sono mancate anche discussioni attorno al libro forse più amato dello scrittore spagnolo: *Etica per un figlio*, pubblicato già vent'anni fa e di cui in Spagna è uscito un seguito che non è la continuazione bensì una ricerca a posteriori sul campo per verificare cosa è cambiato rispetto ai contenuti affrontati in *Etica per un Figlio*.

Un viaggio nella scrittura femminile tra letteratura e realtà, tra mondi e culture differenti, tra identità e alterità, tra storie e immaginari diversi è stato affrontato con **Daniela Finocchi**, ideatrice del concorso, e **Migena Proi**, vincitrice del primo premio del VII Concorso Lingua Madre, rivolto alle donne straniere residenti in Italia e alle donne italiane che vogliono raccontare le donne straniere. Al Circolo 'L Caprissi **Saverio Simonelli e Roberto Denti** hanno regalato al numeroso pubblico presente una riflessione sulle fiabe di ieri e di oggi. Simonelli ha ripercorso il suo viaggio in Germania sulle tracce dei fratelli Grimm che è confluito prima in un documentario e poi nel libro *Il paese delle fiabe*. Un viaggio nato dal desiderio, condiviso pienamente da Roberto Denti, di stimolare una rivalutazione della fiaba nella cultura adulta di oggi. Simonelli e Denti hanno sottolineato la capacità delle fiabe di offrire al lettore uno sguardo immediato e ingenuo sul mondo e di lasciarlo senza fiato. Denti ha infine concluso ricordando come le fiabe siano uno strumento formidabile per comprendere meglio la realtà che ci circonda.

scrittorincittà

press@scrittorincitta.it - www.scrittorincitta.it



Città di Cuneo

ASSESSORATO PER LA CULTURA
via Amedeo Rossi 4 - 12100 Cuneo
t. 0171.444.822 f. 0171.444825

Cos'è lo stupore l'ho ha mostrato **Franceco Mastrandrea** al Baladin Cafè, durante un piacevolissimo spettacolo ai limiti del visionario. L'attore, dalla mimica travolgente, ha creato e tratteggiato mille personaggi folli, patetici, buffi e tragici tutti però stupefacenti, aneddoti divertenti e assolutamente strani; l'immagine del condominio con tanti appartamenti dove succedono fatti incredibili e dove ogni inquilino parla un dialetto diverso, con identità e voce propria, usata dall'attore in uno dei suoi sketch, ben descrive la struttura e al contempo l'esilarante complessità dello spettacolo.

Scrittorincittà ha dimostrato di sapersi «appropriare» di spazi culturali della città con naturalezza, testimonianza di come una manifestazione come questa possa e debba esprimersi in accordo con il suo nome, appunto nella città tutta e non soltanto nel Centro Incontri della Provincia. Il pomeriggio di oggi lo ha dimostrato con chiarezza, in due sedi «decentrate» della manifestazione.

La sala meeting dello Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855 di via Roma era al completo per la conferenza di **Paola Roncarati e Rossella Marcucci** che hanno presentato *Una piacevole riscoperta: De Pisis botanico*.

Il circolo 'L Caprissi è stato sede del tradizionale conferimento del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo», riconoscimento che la biblioteca civica di Cuneo in collaborazione con i comitati di lettura locali organizza annualmente durante quello che i curatori di Scrittorincittà chiamano il "secondo festival", Lettorincittà, a testimonianza del grande ruolo che la cultura e la lettura in primis hanno qui.

Gli autori premiati:

Marco Presta con *Un calcio in bocca fa miracoli*: uno sguardo dissacrante sui fondamenti della società. **Francesco Pinto** con *La strada dritta*, un romanzo epico che offre uno sguardo interessantissimo sull'Italia degli anni Cinquanta e sulla costruzione della A1. **Raphaëlle Riol** con *Comme elle vient*, libro premiato dal festival du Premier Roman de Chambéry-Savoie, gemellato con quello cuneese. **Susanna Bissoli** con *Le parole che cambiano tutto*, segnalato dai comitati di lettura scolastici: un romanzo senza maschere, in cui i personaggi si raccontano e raccontano un ambiente come quello della famiglia e dell'amore che in essa si esprime, anche in modi complicati. **Carlo Repetti**: vincitore del premio con *Insolita storia di una vita normale*, un romanzo intenso, poetico ed epico come sa essere la vita. Tutto il libro è incentrato su un dialogo tra un padre e un figlio, occasione di memoria e rinascita. L'autore ha ringraziato Cuneo "non solo per il premio ma soprattutto per l'atmosfera intrisa di cultura e di giovani che lascia sperare per il futuro. Un futuro in cui la cultura e la memoria dovranno avere spazio soprattutto nella città di Nuto Revelli che tanto ha lavorato per conservare la memoria"

Al termine della premiazione si è svolto un piccolo fuoriprogramma, con la consegna al sindaco Federico Borgna di un audio libro scritto e registrato dai detenuti della casa circondariale di Cuneo: «un bel momento e un segnale importante - ha detto il sindaco - di due mondi lontani che si incontrano: quello di chi è privato della libertà e sconta una pena e quello di chi è privato della possibilità di leggere libri cartacei, perché non vedente»

Stupore a tutto tondo è stato quello che ha colpito il pubblico della Sala Falco, un incontro ispirato al libro di Michele Emmer che coniuga la scienza e l'arte al gioco più antico del mondo, quello delle bolle di sapone. Perché le bolle di sapone galleggiano nell'aria per qualche secondo, perché catturano l'arcobaleno, perché ad un certo punto si rompono, questo hanno cercato di raccontare tra arte, scienza e architettura il matematico, **Michele Emmer** e una scrittrice come **Michela Murgia** che insieme a **Federico Taddia**. Un incontro così affascinante da far a Michela Murgia di acquistare al più presto una confezione di bolle di sapone.

scrittorincittà

press@scrittorincitta.it - www.scrittorincitta.it



Città di Cuneo

ASSESSORATO PER LA CULTURA
via Amedeo Rossi 4 - 12100 Cuneo
t. 0171.444.822 f. 0171.444825

Un altro genere di stupore, quello della suspense, è quello di cui si è parlato nella sala blu. Due grandi narratori **Massimo Carlotto** e **Francesco Recami**, e insieme a loro **Luca Crovi**, hanno poi parlato di narrazione, secondo la prospettiva del noir e del giallo: hanno analizzato i vari aspetti dei questi generi, dai meccanismi di identificazione che catturano la psicologia dei lettori alla funzione di questi tipi di romanzo di allontanare da sé la paura della morte, dai risvolti sociologici che stanno alla base o di fronte all'ideazione del romanzo giallo agli inferni familiari che i tempi moderni offrono come ispirazione.

Quello con **Mauro Berruto**, commissario tecnico della nazionale italiana maschile di pallavolo, era senza dubbio uno degli incontri più attesi della giornata, e non ha deluso le aspettative dei numerosi cuneesi appassionati di volley che hanno affollato la sala rossa del centro incontri. Il ct torinese è partito dal racconto delle Olimpiadi di Londra 2012, dove gli azzurri da lui guidati hanno raccolto un bronzo pesante rialzandosi dopo la secca sconfitta contro il Brasile in semifinale, per tracciare un viaggio a 360 gradi nel mondo dello sport. Si è parlato di cuore, di sogni, di passione, di forza di volontà, di atteggiamento mentale giusto, tutte caratteristiche che Berruto ricerca nei suoi giocatori. Come è ovvio si è parlato anche della sconfitta, che costringe all'analisi degli errori commessi e rappresenta il primo passo verso una nuova preparazione per la vittoria. Nel corso dell'incontro non sono mancati i riferimenti a momenti storici e in qualche modo esemplari della storia dello sport come l'esercizio agli anelli di Yuri Chechi ad Atlanta 1996 e il gol del secolo realizzato da Maradona nei Mondiali del 1986.

Su una perfetta alzata del moderatore Matteo Corradini Berruto ha poi affermato di essere rimasto senza fiato quando, sul podio di Londra 2012, ha visto i suoi ragazzi tirare fuori la maglia di Vigor Bovolenta, campione tragicamente scomparso lo scorso marzo durante un match e, più in generale, di emozionarsi per le vittorie del suo Toro.

La giornata si è conclusa al Teatro Toselli, con **Paolo Giordano** che ha portato sulla scena stralci del suo ultimo libro *Il corpo umano*, letti per l'occasione dall'autore stesso e dalla voce della nostrana **Elisa Dani**. Introdotta da uno scioccante video girato in una base militare italiana in Afghanistan, la lettura ha subito avuto la capacità di trasportare il pubblico dentro la storia e la geografia delle vicende, per gran parte, appunto, ambientate nel paese asiatico.

Sostenuto dalla musica incalzante e dal ritmo pressante degli strumenti acustici ed elettronici dei **Minus & Plus** il racconto ci ha consegnato frammenti di una narrazione che autorizza una riflessione profonda su un'esperienza centrale per ognuno di noi: la guerra del nostro tempo e le guerre interiori che ognuno di noi si porta dentro durante il passaggio doloroso all'età adulta.

Laura Conforti
ufficio stampa
scrittorincittà
328.1506505

scrittorincittà

press@scrittorincitta.it - www.scrittorincitta.it